

Caos totale in centro e nelle periferie tra discariche a cielo aperto, mastelli non ritirati e continuo (incontrollato) abbandono di spazzatura

Rifiuti, la differenziata mal digerita dai cittadini

La rimozione dei cassonetti sta mandando il sistema in tilt ma il Comune non arretra: il percorso è segnato

Alfonso Naso

Un caos senza precedenti. La rimozione dei cassonetti nella zona centrale della città (ancora in corso) non è stata digerita bene dai cittadini e il Comune si ritrova costretto a fare i conti con una serie infinita di microdiscariche a cielo aperto.

Cittadini sprovvisti di mastelli che girano in cerca di cassonetti per gettare la spazzatura e che non disdegnano di depositare l'immondizia dove fino a qualche giorno addietro vi erano i carrabili. Un continuo via vai, anche notturno, che di

Segnalati però anche disservizi nel ritiro dell'immondizia da parte dell'Avr

fatto sta trasformando diversi angoli della città in discariche a cielo aperto e dove sono rimasti i cassonetti tutta la zona è inaccessibile. In poche parole un disastro. Ogni oltre ragionevole e cupa previsione degli uffici del Comune e dell'Avr. Che ci sarebbero stati problemi, infatti, era stato messo in conto ma di questa portata no. Ec-

co che l'amministrazione ha inasprito i controlli e ribadisce che non si torna più indietro dal percorso avviato. Verifiche nelle buste gettate a terra; addirittura appostamenti a distanza e monitoraggio con le telecamere. Nei giorni scorsi il Comune ha messo a punto un piano straordinario contro l'abbandono della spazzatura, il secondo visto che anche l'anno scorso l'amministrazione aveva lanciato questo provvedimento per tutelare la situazione ambientale e migliorarla. Ma a vedere le strade del centro e non solo vengono i brividi. Sembra quasi di essere tornati indietro di quattro/cinque anni, quando la città dello Stretto faceva i conti con un'emergenza rifiuti infinita. Tutto questo per un progetto, quello della raccolta differenziata spinta, che potrebbe portare benefici ambientali ma anche economici per i cittadini (a dire il vero la tariffa rsu fin'ora non è mai scesa). Ma questi comportamenti provocano anche un aggravio di costi per il Comune.

Viceversa, sempre più cittadini, che diligentemente e correttamente fanno la differenziata, segnalano disfunzioni nella raccolta dei mastelli con i rifiuti. Quindi agli



Caos rifiuti. I cassonetti presi d'assalto costringono gli straordinari gli operatori dell'Avr ma in città proliferano anche discariche a cielo aperto



abbandoni incontrollati si somma il disservizio lamentato del ritiro dei mastelli posizionati correttamente dai cittadini e il sindaco insiste con una campagna di sensibilizzazione mediatica, annunciando pesanti sanzioni per i comportamenti scorretti dei cittadini. A tal proposito "Risveglio Civile" affonda: «Con l'annuncio di pe-

santi sanzioni degne dei trafficanti (indisturbati) di scorie tossiche di cui è farcito l'Aspromonte, dopo aver ignorato perveracamente la forza della ragione che i cittadini oppongono alla vessatoria modalità di raccolta dei rifiuti nel centro storico, chi confonde il governare con il comandare è passato ad usare la ragione della forza».

Di tutt'altro avviso il Coordinamento ambiente che scrive: «Crediamo siano necessarie campagne informative volte a diffondere ancor più la cultura della differenziata e del rispetto dell'ambiente. In tal senso dichiariamo la nostra totale disponibilità ad affiancare l'amministrazione comunale in tale attività. I cittadini devono

sapere che solo diminuendo il conferimento dell'indifferenziato in discarica il nostro Comune potrà diminuire l'onere tributario a favore di tutta la collettività. La consegna del kit di mastelli è cominciata nel mese di maggio ma, purtroppo, dobbiamo registrare alcune criticità. Ancora qualche cittadino sta

mostrando scarsa collaborazione a convertirsi al nuovo modo. E mentre Arghillà diventa esempio di normalità, molti "civilissimi" residenti del centro e delle periferie rifiutano, a prescindere, il nuovo servizio e abbandonano i sacchetti in ogni via, incuranti dell'enorme danno che recano all'ambiente, all'immagine della città e a loro stessi». ◀